

di Sergio Costato

L'Assessore all'Ambiente

# Terminato il progetto Interreg European Energy Award

## Premiati i comuni virtuosi

È giunto al termine, dopo quasi 3 anni di lavoro, il progetto "EEA - Buone Pratiche per i Comuni" e in occasione del convegno conclusivo del 17 ottobre scorso, sono state consegnate le targhe di certificazione a quei Comuni che hanno già raggiunto il primo livello di risultati necessari per ottenere l'european energy award®, ma è stato dato un riconoscimento anche a quelli che risultano, per il punteggio conseguito, energeticamente sostenibili o che hanno semplicemente partecipato al percorso proposto dal progetto impegnandosi per porre le basi all'avvio di buone pratiche.

EEA è un progetto di cooperazione transfrontaliera che coinvolge Italia e Svizzera: 36 comuni in Piemonte, 5 in Valle d'Aosta e 15 nel Canton Ticino sono stati accompagnati da un pool di esperti verso la certificazione energetica europea. 41 Comuni italiani sono attivi nella

realizzazione delle azioni di miglioramento sull'efficienza energetica e sull'utilizzo delle energie rinnovabili.

Nove hanno conseguito il primo livello di certificazione european energy award®: Saint Denis, Ronsecco, Cigliano, Occhieppo Inferiore, Pasturana, Fontanetto Po, Crosa, Ghiffa e Baveno; questi comuni riceveranno ufficialmente il certificato european energy award®.

Altri 15 Comuni (Chamois, Ovada, Candelo, Antey St. André, Chambave, Tassarolo, Valle Mosso, Bianzè, Lesa, Bèe, Vignone, Francavilla Bisio, Carrosio, Cerano e Stresa) hanno sviluppato una serie importante di azioni e sono in ottima posizione per raggiungere la certificazione EEA già il prossimo anno; a loro è stato consegnato l'attestato di Comune Energeticamente Consapevole.

# Progetto ninfea

## Al via uno studio sulle donne in gravidanza



ASPETTI UN BAMBINO?  
Partecipa al  
PROGETTO NINFEA!

È partita ufficialmente da qualche giorno l'adesione del Comune di Cerano al Progetto NINFEA (Nascita e INFanzia: gli Effetti dell'Ambiente), condotto dall'Unità di Epidemiologia, Dipartimento di Scienze Biomediche, dell'Università di Torino.

### Scopo della ricerca

Lo studio si propone di arruolare donne in gravidanza, seguirle fino al parto e seguire i loro figli per un periodo di 18 anni per identificare fattori di rischio per:

- Complicanze della gravidanza (come diabete ed ipertensione);
- Problemi legati al neonato (quali basso peso alla nascita e anomalie congenite);
- Alcuni problemi dell'infanzia (quali crescita e sviluppo, obesità ed asma).

Le mamme saranno inoltre seguite nel tempo, il più a lungo possibile, per valutare l'incidenza di patologie croniche, quali ad esempio i tumori.

### Cosa comporta la partecipazione

I bambini sono successivamente seguiti fino all'età di 18 anni utilizzando anche dati di statistiche correnti, quali ad esempio le schede di dimissione ospedaliera e, allo stesso modo saranno raccolte informazioni su patologie croniche delle mamme.

Ciò avviene quindi senza ulteriore contatto con i partecipanti allo studio. In caso di necessità per finalità di ricerca, sarà chiesto alle mamme di rispondere ad ulteriori questionari prima che il bambino compia 18 anni, la cui compilazione richiede circa 30 minuti.

Per la mamma sono chieste informazioni sullo stile di vita, caratteristiche anagrafiche, esposizioni ambientali ed occupazionali, passata storia riproduttiva, malattie prima e durante la gravidanza, assunzione di farmaci e di integratori vitaminici, emotività durante la gravidanza, problemi durante il parto e l'allattamento.

Per il bambino, la mamma è invitata a fornire informazioni circa la dieta, le vaccinazioni, eventuali malattie e re-

### Benefici e rischi derivanti dalla partecipazione

Partecipare a questo studio non comporta rischi, se non il dedicare mezz'ora circa alla compilazione di ciascun questionario.

Non vi sono benefici diretti per la salute delle partecipanti e dei loro figli. Vi è però la possibilità di contribuire con un po' del proprio tempo al progresso delle conoscenze mediche. Tale progresso si potrà in futuro tradurre in un miglioramento della salute delle mamme in gravidanza e dei loro bambini.

Per compilare on-line i questionari ed aderire al progetto è necessario collegarsi al sito internet **<https://www.progettoninfea.it>**.

Coloro che volessero aderire al progetto, ma non avessero a disposizione un collegamento internet, possono recarsi gratuitamente presso la Biblioteca comunale, dove verrà messo a loro disposizione un pc con collegamento ad internet.